



ASL 13: LA DIREZIONE GENERALE A NOALE

E' la proposta del sindaco **Celeghin**:

“Ci farebbe risparmiare almeno 550.000 euro all’anno”

Tutti gli uffici amministrativi ed una parte di servizi sanitari sono in affitto nei locali dell’istituzione “Mariutto” di Mirano e l’Asl 13 paga per l’occupazione di questi spazi circa 550.000 euro all’anno. Il sindaco **Michele Celeghin** lancia una proposta concreta: “In un tempo di vacche magre come questo – dichiara **Celeghin** – continuare a spendere cifre considerevoli come questa in affitti quando ci sono dei locali in proprietà dell’Asl completamente vuoti mi pare un controsenso. Da una parte i tagli che si sono abbattuti come una scure sulla Sanità, ed in particolare sulla nostra Azienda Sanitaria, fanalino di coda nei trasferimenti regionali pro capite in Veneto, dall’altra la spesa per affitti che potrebbe essere investita in ammodernamento di strutture già in proprietà dell’Asl e che, anche a livello logistico sono indubbiamente più funzionali. Noale – continua **Celeghin** – è servita da una ferrovia, da mezzi di trasporto che ogni mezz’ora la collegano con Padova e Treviso, per non parlare dei collegamenti dell’Actv con la zona di Mestre – Martellago – Mirano. Ora come non mai necessitano politiche di razionalizzazione e se si spendono 533.000 euro di affitti per “edifici storici anche inadeguati”, così recita testualmente il Piano di Riordino Funzionale del Presidio di Dolo - Mirano approvato dall’Asl, allora direi che questo è il momento più opportuno per valutare la riorganizzazione degli spazi inutilizzati di Noale ed evitare spese in affitti per locali non funzionali alle esigenze sanitarie. Sempre nel Piano, dove si parla di Mirano si ipotizzano anche “nuove volumetrie”, quindi nuovi investimenti in strutture e cemento per accorpare alcuni servizi; io confido che tutti questi ragionamenti vengano fatti tenendo conto di ciò che abbiamo, di ciò che è in disponibilità del patrimonio immobiliare dell’Asl ed in particolare di ciò che Noale rappresenta con un monoblocco perfettamente funzionante ma semivuoto, con un padiglione “Fassina” di sei piani che potrebbe tranquillamente essere adeguato agli standard normativi con i risparmi dagli affitti e dove potrebbero essere allocati tutti gli uffici amministrativi di Mirano ed anche quelli di Dolo in una unica sede, più funzionale e maggiormente accessibile”. Per il primo cittadino noalese la proposta verrà portata in Conferenza dei Sindaci ed assieme ad essa si dovrà affrontare un ragionamento sulla futura destinazione sanitaria dell’ospedale di Noale: “Dopo la razionalizzazione degli spazi ed un maggior efficientamento dei servizi accorpandoli in una sede in proprietà – continua il sindaco **Celeghin** - penso si possano investire le economie derivanti dai risparmi realizzati per completare il monoblocco con la sistemazione del quarto piano nell’ottica della realizzazione un presidio con funzioni riabilitative atte al soddisfacimento di una domanda presente nel territorio in un’area vasta che non comprende solo la nostra Asl. Recentemente – conclude **Celeghin** – ho sentito anche il presidente della V Commissione Consiliare Regionale, **Leonardo Padrin**, e gli ho chiesto di avere un incontro a Noale, con tutta la Commissione per valutare queste opzioni nel complesso del Piano Socio Sanitario Regionale attualmente in discussione. Anche con il Presidente della Conferenza dei sindaci **Fabio Livieri**, abbiamo parlato in tal senso, per una pianificazione territoriale migliore, a servizio dell’utenza”. I sindaci stessi, peraltro lamentano un maggior coinvolgimento della Conferenza stessa nelle scelte strategiche dell’Asl.